

VEGLIA DI PENTECOSTE (testo completo)

Note per la preparazione:

per quanto riguarda i testi:

- *suggerisco di distribuire ai presenti il testo senza parola di Dio scritta, per far sì che ascoltino, mentre il presidente, la guida, il direttore del coro è opportuno che abbiano il testo completo.*
- *I canti fanno parte della preghiera e aiutano ad entrare nel dialogo e nell'ascolto di Dio, ho inserito i testi a titolo esemplificativo, si possono cambiare.*
- *Le parole di Papa Francesco possono sostituire l'omelia oppure essere ridotte.*

I segni: la luce e l'incenso

- *Vanno disposte 8 lampade davanti all'assemblea che saranno accese progressivamente*
- *Servirà l'incenso e una immagine della Madonna*

VEGLIA DI PENTECOSTE - testo più ampio per il presidente e gli animatori

Canto di introito: Luce di verità

**Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità,
Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:

ascolteremo, Dio, la tua parola.

Spirito, vieni.

Luce di verità...

Ci poni come luce sopra un monte:

in noi l'umanità vedrà il tuo volto

Ti testimonieremo fra le genti:

in noi l'umanità vedrà il tuo volto

Spirito, vieni.

Luce di verità...

Segno della croce e saluto liturgico.

Presidente: Fratelli e sorelle, Il Signore Asceso alla destra del Padre, Pastore e custode delle nostre anime, ci chiama all'unanime preghiera, sull'esempio di Maria e degli apostoli. Nell'attesa di una rinnovata Pentecoste ci raduniamo per invocare la discesa dello Spirito sulla Chiesa e sul mondo intero. Iniziamo questa veglia volgendo lo sguardo a Cristo e dando lode a Lui autore e perfezionatore della fede.

si canta: Alleluja...

Pres.: in Cristo, vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita.

si canta: Alleluja...

Pres.: Dissetati all'abbondanza della sua Grazia siamo resi partecipi della vita divina.

si canta: Alleluja...

Pres. Il Signore Gesù intercede continuamente per noi, mediatore e garante della perenne effusione dello Spirito.

si canta: Alleluja...

Pres.: Preghiamo:

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel Battesimo siano nel mondo testimoni e profeti. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Guida: Ora ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio. Apriamo la nostra mente e il nostro cuore per conoscere Dio dalla Sua Parola e riconoscere il suo modo di agire in mezzo a noi.

Si accende la prima luce mentre si canta: Grandi cose

Grandi cose ha fatto

Il Signore per noi ha fatto germogliare i fiori tra le rocce

Grandi cose ha fatto

Il Signore per noi

Ci ha riportati liberi alla nostra terra Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte, hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto, nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Rit: ...

Dal libro dell'Esodo Es 19,3-8a.16-20b

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti».

Si accende la seconda luce, si canta il ritornello di Grandi cose

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore.

Si accende la terza luce, si canta il ritornello di Grandi cose

Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Parola di Dio

Pres.: Preghiamo.

O Dio, che nel fuoco sul monte Sinai

hai dato a Mosè la Legge antica e hai manifestato in questo giorno

la nuova alleanza nel fuoco dello Spirito,

fa' che sempre arda in noi quello stesso Spirito

che hai infuso in modo ineffabile nei tuoi apostoli,

e dona al nuovo Israele, raccolto da ogni popolo,

di accogliere lieto la legge eterna del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Si accende la quarta luce mentre si canta: Vieni Spirito di Cristo, la prima strofa

Vieni, vieni, Spirito d'amore
Ad insegnare le cose di Dio
Vieni, vieni, Spirito di pace
A suggerir le cose che Lui ha detto a noi

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo
Vieni Tu dentro di noi
Cambia i nostri occhi
Fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi

Rit.: Vieni, vieni...

Dal libro del profeta Ezechiele Ez 37,1-14

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto ad esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore».

Si accende la quinta luce mentre si canta Vieni Spirito di Cristo, la seconda strofa

Rit.: Vieni, vieni...

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
E soffia su chi non ha la vita
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi
Perché anche noi riviviamo
Rit.: Vieni, vieni...

Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Si accende la sesta luce mentre si canta Vieni Spirito di Cristo, la terza strofa

Rit.: Vieni, vieni...

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare
Insegnaci a lodare Iddio
Insegnaci a pregare
Insegnaci la vita, insegnaci Tu l'unità
Rit.: Vieni, vieni...

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre

tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

Pres.: Preghiamo.

O Signore, Dio dell'universo,
che nella debolezza ridoni forza e la conservi,
accresci il numero dei fedeli chiamati alla rigenerazione
e alla santificazione del tuo nome,
perché tutti coloro che sono purificati nel santo Battesimo
siano sempre guidati dall'azione del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Si accende la settima luce mentre si canta: Abbracciami

Canto Abbracciami

Gesù parola viva e vera
sorgente che disseta
e cura ogni ferita
ferma su di me i tuoi occhi
la tua mano stendi
e donami la vita
abbracciami Dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
riscaldami fuoco che libera
manda il tuo spirito
Maranatha Gesù
Gesù asciuga il nostro pianto
leone vincitore della tribù di giuda
vedi nella tua potenza
questo cuore sciogli con ogni sua paura

abbracciami Dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
riscaldami fuoco che libera manda il tuo
spirito
maranatha Gesù

per sempre io cantero la tua immensa fedeltà
il tuo spirito in me
in eterno ti loderà(×2)

abbracciami dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
riscaldami fuoco che libera
manda il tuo spirito
Maranatha Gesù(×2)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 8,22-27

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

Si accende l'ottava luce mentre si canta Alleluja

Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluja

Dal vangelo secondo Giovanni Gv 7,37-39

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore

Si ripete Alleluia, mentre il Vescovo benedice con il libro dei vangeli

Ascoltiamo le parole di Papa Francesco

- Cinquanta giorni dopo la Pasqua, in quel cenacolo che è ormai la loro casa e dove la presenza di Maria, madre del Signore, è l'elemento di coesione, gli Apostoli vivono un evento che supera le loro aspettative. Riuniti in preghiera – la preghiera è il "polmone" che dà respiro ai discepoli di tutti i tempi; senza preghiera non si può essere discepolo di Gesù; senza preghiera noi non possiamo essere cristiani! È l'aria, è il polmone della vita cristiana –, vengono sorpresi dall'irruzione di Dio. Si tratta di un'irruzione che non tollera il chiuso: spalanca le porte attraverso la forza di un vento che ricorda la *ruah*, il soffio primordiale, e compie la promessa della "forza" fatta dal Risorto prima del suo congedo (cfr At 1,8). Giunge all'improvviso, dall'alto, «un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano» (At 2,2).

- Al vento poi si aggiunge il fuoco che richiama il rovelto ardente e il Sinai col dono delle dieci parole (cfr Es 19,16-19). Nella tradizione biblica il fuoco accompagna la manifestazione di Dio. Nel fuoco Dio consegna la sua parola viva ed energica (cfr Eb 4,12) che apre al futuro; il fuoco esprime simbolicamente la sua opera di scaldare, illuminare e saggiare i cuori, la sua cura nel provare la resistenza delle opere umane, nel purificarle e rivitalizzarle. Mentre al Sinai si ode la voce di Dio, a Gerusalemme, nella festa di Pentecoste, a parlare è Pietro, la roccia su cui Cristo ha scelto di edificare la sua Chiesa. La sua parola, debole e capace persino di rinnegare il Signore, attraversata dal fuoco dello Spirito acquista forza, diventa capace di trafiggere i cuori e di muovere alla conversione. Dio infatti sceglie ciò che nel mondo è debole per confondere i forti (cfr 1Cor 1,27).

- *L'Alleanza nuova e definitiva è fondata non più su una legge scritta su tavole di pietra, ma sull'azione dello Spirito di Dio che fa nuove tutte le cose e si incide in cuori di carne.*

La parola degli Apostoli si impregna dello Spirito del Risorto e diventa una parola nuova, diversa, che però si può comprendere, quasi fosse tradotta simultaneamente in tutte le lingue: infatti «ciascuno li udiva parlare nella propria lingua» (At 2,6). Si tratta del *linguaggio della verità e dell'amore*, che è la *lingua universale*: anche gli analfabeti possono capirla. Il linguaggio della

verità e dell'amore lo capiscono tutti. Se tu vai con la verità del tuo cuore, con la sincerità, e vai con amore, tutti ti capiranno.

- D'ora innanzi, da quel momento, lo Spirito di Dio muove i cuori ad accogliere la salvezza che passa attraverso una Persona, Gesù Cristo, Colui che gli uomini hanno inchiodato al legno della croce e che Dio ha risuscitato dai morti «liberandolo dai dolori della morte (At 2,24). È Lui che ha effuso quello Spirito che orchestra la polifonia di lodi e che tutti possono ascoltare. Come diceva Benedetto XVI, «la Pentecoste è questo: Gesù, e mediante Lui Dio stesso, viene a noi e ci attira dentro di sé». Lo Spirito opera l'attrazione divina: Dio ci seduce con il suo Amore e così ci coinvolge, per muovere la storia e avviare processi attraverso i quali filtra la vita nuova. Solo lo Spirito di Dio infatti ha il potere di *umanizzare* e *fraternizzare* ogni contesto, a partire da coloro che lo accolgono.

Omelia del Vescovo

guida: Incoraggiati dall'ascolto della Parola di Dio che ci ha rivelato il desiderio di Dio di rinnovare il creato con la potenza del suo amore in Cristo, ora invochiamo a cori alterni il dono dello Spirito con la sequenza:

Vieni, santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto conforto.*

*Dona ai tuoi fedeli,
che solo i te confidano
i tuoi santi doni.*

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.*

Canto: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor. Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà. Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito! Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor, invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà. Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Rit.

Guida: In conclusione di questa veglia affidiamo all'intercessione di Maria nella quale lo Spirito dimorò in modo unico la nostra preghiera per la rinnovata effusione dello Spirito di Dio sulla Chiesa e sul mondo.

Si incensa una immagina mariana mentre si canta:

MADRE DELLA SPERANZA

**Madre della speranza,
veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi
verso il Figlio Tuo, Maria!
Regina della pace,
proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità, Maria.**

Docile serva del Padre, Maria
piena di Spirito Santo, Maria
umile Vergine Madre
del Figlio di Dio!

Tu sei la piena di grazia tutta bella sei

scelta fra tutte le donne, non c'è ombra in Te
Madre di Misericordia,
Porta del Cielo.

Noi che crediamo alla vita, Maria
noi che crediamo all'amore, Maria
sotto il Tuo sguardo mettiamo
il nostro domani.

Quando la strada è più dura ricorriamo a Te
quando più buia è la notte, veglia su di noi
stella del giorno, risplendi
sul nostro sentiero.

ORAZIONE CONCLUSIVA

O Dio, che crei e rinnovi tutte le cose, apri le porte della tua misericordia, e fa' che celebriamo santamente il giorno del Risorto, giorno dell'ascolto e dell'agape eucaristica, giorno della fraternità e del riposo, perché tutte le creature cantino con noi a cieli nuovi e terre nuove. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli Tutti Amen.

Benedizione finale

Dio, sorgente di ogni luce,
che oggi ha mandato sui discepoli
lo Spirito Consolatore,
vi benedica e vi colmi dei suoi doni.

R. Amen.

Il Signore risorto
vi comunichi il fuoco dello Spirito
e vi illumini con la sua sapienza.

R. Amen.

Lo Spirito Santo,
che riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata nel cielo.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Diacono: Andate e portate a tutti la gioia del Signore Risorto alleluia alleluia!

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio alleluia alleluia!**

Canto finale: Popoli tutti acclamate

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.

Ora e per sempre, voglio lodare

il tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai,

con tutto il cuore e le mie forze,

sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore,

gloria e potenza cantiamo al Re,

mari e monti si prostrino a Te,

al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,

per sempre Signore con Te resterò,

non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.